

> SETTIMANALE IDG

Gazzettino

24 aprile 2010

Soggiorni artistici nell'Alcantara

Una formula innovativa che, da domani e per l'intera stagione estiva, verrà sperimentata nelle strutture ricettive orbitanti attorno alle rinomate Gole di Motta Camastra: le stanze in cui alloggeranno i turisti ospiteranno le mostre degli artisti locali

Gli imprenditori del rinomato sito turistico delle Gole dell'Alcantara, ovvero i fratelli Maurizio, Nino ed Alessandro Vaccaro, mostrano ancora una volta di possedere uno spiccato "fiuto" (al pari del compianto papà Carmelo) sul fronte dell'accoglienza, della ricettività e della promozione di questo particolare e suggestivo angolo dell'entroterra taorminese.

A partire da domani (domenica 25 aprile) e sino alla fine della stagione estiva l'attrattiva turistica del fiume Alcantara e dei suoi anfratti lavici verrà ulteriormente arricchita dall'estro e dalla creatività dei tanti artisti figurativi del luogo, i quali sono stati chiamati dai fratelli Vaccaro ad esporre le loro opere nelle strutture ricettive orbitanti attorno alle rinomate Gole, ossia "La Casa delle Monache", "Il Borgo" ed "Il Poggio".

Proprio qualche sera fa, il Tg1 della Rai ha mandato in onda un servizio sul felice connubio tra arte contemporanea e turismo: sono sempre di più gli alberghi italiani che arredano le loro camere con quadri, sculture ed "installazioni" affinché il turista ospite possa ricevere delle sensazioni "aggiuntive" al fascino dei luoghi in cui soggiorna.

«Queste particolari sensazioni – dichiarano i fratelli Vaccaro, ideatori e titolari del marchio "TerrAlcantara" – noi le abbiamo provate nei mesi scorsi quando siamo stati in visita in Liguria al "Parco delle Cinque Terre": lì l'attrattiva turistica non punta



solo sulle risorse naturalistiche e sui beni monumentali, ma anche sulla creatività artistica dei "talenti" del luogo. Abbiamo, quindi, pensato di esportare questo virtuoso modello nella Valle dell'Alcantara, mettendo disinteressatamente a disposizione degli artisti locali i nostri agriturismi e resort: le loro sale ospiteranno, da ora e per l'intera estate, le mostre di pittori e scultori di Francavilla di Sicilia e dintorni; e... chissà: qualche turista ospite, prima di andare via, potrebbe decidere di acquistare qualcuna delle loro opere. Da parte nostra, pur essendo degli imprenditori privati, non c'è alcun intento speculativo, ma solo la voglia di mostrare al mondo il meglio di questo territorio, che non è fatto solo di bellezze ambientali ed architettoniche, ma anche di ingegni umani che meritano di essere valorizzati tramite, proprio, i flussi turistici che siamo in grado di intercettare. E non a caso abbiamo deciso di fregiare le nostre aziende del marchio "TerrAlcantara": la nostra Valle ha la sua principale attrattiva sicuramente nelle Gole, ma sarebbe riduttivo identificarla solo con queste ultime perché tutt'attorno c'è una terra dalle grandi risorse, anche umane».

A fare da "apripista" per questo esperimento "pi-

lota" sono i giovani pittori francavillesi Roberto Fradale ed Elena Lo Presti (nella foto con, al centro, l'avv. Alessandro Vaccaro): da domani al 9 maggio i loro quadri saranno esposti nei saloni della "Casa delle Monache" (nel territorio di Graniti) e del "Borgo" (in contrada Mitogio). Alle loro mostre faranno seguito (ciclicamente ogni quindici giorni) quelle di altri artisti dei Comuni dell'Alcantara e di alcuni allievi dell'Istituto Statale d'Arte di Giarre, coordinati dall'insegnante Mario Restifo.

Intanto qualche nota sui primi due espositori.

Roberto Fradale ha all'attivo diverse mostre in Italia ed all'estero nonché numerose recensioni su organi di stampa e pubblicazioni di settore; parecchi suoi dipinti, inoltre, adornano permanentemente rinomate strutture ricettive di Taormina e dintorni, che glieli hanno commissionati in considerazione della capacità di questo artista di ritrarre in maniera estremamente realista angoli di natura e scorgi paesaggistici; ultimamente, comunque, Fradale sta abbracciando anche un genere più introspettivo ed "astratto".

Elena Lo Presti, invece, è un'esperta in catalogazione e restauro dei beni culturali, ma sin da bambina è stata "rapita" dalla passione per la pittura, ulteriormente affinata frequentando l'Istituto d'Arte di Giarre. Ha all'attivo tante opere pittoriche di vario genere (ritratti, nature morte, scorci paesaggistici, ecc.) nonché sculture in argilla. «L'artista – ha sempre sostenuto la Lo Presti – tramite i suoi occhi vede ciò che l'uomo ha dentro ed aiuta se stesso e gli altri a conoscersi ed a farsi conoscere, cosa che non si può fare solo con le parole».

R.A.